



Castellana Sicula, 3 maggio 2020

Ill.mo

On.le Gianfranco MICCICHÈ
Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana

Oggetto: possibili interventi per facilitare l'attività imprenditoriale in Sicilia dopo il Covid-19;

Nell'attuale inedita situazione emergenziale l'imprenditore in Sicilia teme le responsabilità giudiziarie conseguenti alla ripresa della sua attività connesse al rischio di una possibile pandemia.

Il rischio al quale ci si riferisce attiene a tutte le attività imprenditoriali, indipendentemente dalla dimensione e dalla forma giuridica, e consegue ad un risarcimento finanziario, ma più in generale ad una controversia legale, richiesto da un dipendente o da un cliente che ritiene di avere contratto il Covid-19 o nell'espletamento di quella attività lavorativa o nella qualità di cliente di quell'imprenditore.

L'imprenditore acquisirebbe la tranquillità operativa se potesse ottenere uno scudo assicurativo e penale per la sua attività.

Sotto il profilo assicurativo la Regione Siciliana, in forza della sua competenza esclusiva nei settori economici ai quali ci si intende riferire (commercio, artigianato, industria, agricoltura, indicati all'articolo 14 dello Statuto della Regione Siciliana) e della sua competenza legislativa concorrente nel campo assicurativo, potrebbe stipulare un accordo assicurativo con le compagnie che intendono aderire, esclusivamente per i rischi connessi al Covid-19.

Tutti gli imprenditori che vi aderiranno avranno assicurato, con il premio finanziato dalla Regione Siciliana, il possibile rischio da contagio epidemico contratto nel luogo di lavoro (per i dipendenti) o di accesso e permanenza (per i clienti).

L'emergenza epidemiologica impone contemporaneamente che tutte le attività imprenditoriali adottino un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs 231/2001. Si tratta di una attuazione inedita di questo Decreto che dovrebbe essere applicato, ovviamente con le dovute differenziazioni, a tutte le realtà imprenditoriali per fronteggiare i due rischi che si sono venuti a delineare in questi momenti: il rischio di natura sanitaria e il rischio di possibili fenomeni di infiltrazione di organizzazioni criminali.

Anche in questo caso dovrebbe intervenire la Regione Siciliana in forza della possibilità di legiferare ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sulle materie che rivestono interesse regionale.

L'assessorato alle Attività Produttive dovrebbe finanziare un intervento che consenta a tutte quelle attività imprenditoriali - che ne sono sprovviste - di dotarsi della struttura organizzativa, gestionale e di controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001.

A carico del bilancio regionale dovrebbe essere anche l'onere annuale dell'organismo di vigilanza (OdV).

È intuitivo che le proposte genererebbero un sicuro valore aggiunto per l'economia siciliana e costituirebbero altresì un sicuro motivo di attrazione territoriale per l'intero comparto imprenditoriale isolano.

Nel ringraziare per la consueta attenzione che ci riserva, l'occasione è gradita per porgerle distinti saluti.

per il comitato regionale promotore

Il coordinatore

Vincenzo Lapunzina

Associazione "Il Caleidoscopio"

